

Sulla tragedia di Gaza un comunicato dell'ANPI

Quanti innocenti dovranno morire prima della pace?

Il Conflitto medio-orientale si fa sempre più drammatico. L'ANPI, in coerenza con le sue sistematiche prese di posizione, chiede vigorosamente che si metta fine alla violenza da ambo le parti, che cessi il fuoco, che si giunga subito ad una tregua e quindi ad un accordo di pace che riconosca finalmente il diritto del popolo palestinese alla propria sovranità e allo Stato di Israele alla propria sicurezza.

Quanti bambini, quante donne, quanti innocenti dovranno essere ancora uccisi prima che qualcuno decida di intervenire e di fermare questo massacro? Quanti morti ci dovranno essere ancora prima che qualcuno abbia il coraggio di dire basta?

La guerra deve essere fermata ora. Non c'è più tempo per la vecchia politica, per la retorica, per gli appelli vuoti e inconcludenti. È venuto il tempo di un impegno forte, autorevole e coraggioso dell'Italia, della comunità internazionale e di tutti i costruttori di pace per mettere definitivamente fine a questa e a tutte le altre guerre del Medio Oriente. Senza dimenticare il resto del mondo.

Giovani, donne, uomini, gruppi, associazioni, sindacati, enti locali, media, scuole, parrocchie, chiese, forze politiche: "ciascuno faccia qualcosa!"

ANPI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

Tutti insieme nel "Giorno della Memoria"

Per non dimenticare quanto costò la libertà

Guerra, miseria e malattie, dittature ed oppressioni nel mondo sono cause degli stessi immani sacrifici e delle sofferenze provocati in Europa dall'Olocausto e patiti dal popolo italiano a causa della guerra, della dittatura e dell'occupazione straniera da cui l'Italia si è liberata con l'antifascismo, la Guerra di Liberazione e la Resistenza.

È compito della GIORNATA DELLA MEMORIA ricordare tutto ciò affinché in Italia non si ripeta ed il mondo se ne liberi con il prevalere della pace e della cooperazione e l'affermarsi della democrazia nella libertà e nella giustizia.

L'ANPI impegna tutta l'Associazione, affinché con l'iniziativa delle autorità dello Stato, dei Comuni, delle Province e delle Regioni, l'adeguata attenzione degli organi di informazione, la collaborazione del mondo dell'antifascismo e della Resistenza, di quello combattentistico e della deportazione politica e razziale e delle comunità ebraiche la GIORNATA DELLA MEMORIA sia un evento nazionale.

Fondamentale sarà il coinvolgimento del mondo della scuola e della gioventù per far sì che negli ideali di pace, di giustizia e di libertà le nuove generazioni siano artefici di un mondo migliore e protagoniste, in Italia, del rinnovamento della politica, della democrazia e delle istituzioni.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA